



# POLIZIA E LETTERATURA IL NOIR TRA ORDINE E CONFLITTO, REALTÀ E RAPPRESENTAZIONE

FOTO DI VICTOR SERRI



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA  
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE  
ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**BOLOGNA**  
**24 FEBBRAIO 2023**  
**ORE 16-19**  
**Aula 3 - Palazzo Malvezzi**  
**(via Zamboni 22)**

**Gianluca Bascherini - Università "La Sapienza" di Roma**  
*Diritto e letteratura (di genere): rappresentazioni letterarie del poliziotto nella transizione tra fascismo e repubblica*

**Rossella Selmini - Università di Bologna**  
*Il genere nel genere: le poliziotte nei romanzi polizieschi*

**Luca Martignani - Università di Bologna**  
*Sovversione, eversione e azione. Dal noir al poliziottesco e ritorno*

**Enrico Gargiulo - Università di Bologna**  
*Quando l'odio chiama: il realismo conservativo dei romanzi sui "celerini"*

Il noir riscuote un successo enorme: volumi, racconti, serie tv e film che hanno come protagonisti donne e uomini delle forze dell'ordine sono diffusissimi in molti paesi del mondo. Al centro della narrazione non si trovano soltanto i fatti "criminali" o le dinamiche investigative, ma la vita quotidiana e le visioni del mondo di chi lavora in polizia. In quanto oggetto di studio per le scienze sociali e giuridiche, il noir solleva una serie di questioni interessanti. Che tipo di ordine sociale promuove o mette in discussione? Quale spazio riserva al conflitto morale e politico? Come si pone rispetto ai fatti e agli eventi di cui parla? Il noir, insomma, pensa di descrivere semplicemente la realtà sociale o vuole contribuire a plasmarla? In questo secondo caso, lo fa in senso "conservativo" o "sovversivo"? Il seminario nasce dall'iniziativa di quattro persone che si interessano al nesso polizia/noir da prospettive differenti - il rapporto tra diritto e letteratura; il realismo dei romanzi polizieschi; la rappresentazione letteraria delle poliziotte e dei poliziotti; il sapere professionale - e che vogliono provare ad avviare un dibattito plurale sul tema. L'incontro, dunque, è concepito come un primo passo, informale e aperto, verso una discussione più ampia e partecipata.